

ENTRATE DA CONTRIBUTI e TRASFERIMENTI CORRENTI dello STATO, della REGIONE e di altri ENTI PUBBLICI

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 categorie, con riferimento agli enti eroganti e comprendono contributi finalizzati a spese predeterminate

Trasferimenti correnti dello Stato

Il sistema dei trasferimenti erariali nel 2011 è destinato, pur nella sua complessiva invarianza rispetto alle attribuzioni teoriche per l'anno indicato, ad essere rivoluzionato dall'avvento del "Federalismo comunale" che sostituirà gli stessi con l'attribuzione di quote dei gettiti derivanti dalle imposte sui trasferimenti immobiliari, dalla cedolare secca sulle locazioni di immobili e dalla compartecipazione sull'IVA prodotta sul territorio; quota di tali gettiti andrà a finanziamento del c.d. "fondo sperimentale di riequilibrio" da ripartirsi con finalità perequative fra tutti i comuni italiani.

La Categoria 1 "Contributi dello Stato" ha compreso, fino all'introduzione del Federalismo Municipale, i trasferimenti ordinari a favore degli enti locali, erogati secondo le modalità indicate dal decreto del Ministero dell'Interno e rilevabili sul sito internet.

La riforma introdotta dal **Federalismo Fiscale Municipale** segna un'importante devoluzione ai Comuni della fiscalità immobiliare, la quale produrrà effetti finanziari a breve termine ed a lungo termine. In particolare tra le misure ad impatto immediato troviamo le seguenti:

- conferimento ai comuni del 30% delle imposte sui trasferimenti immobiliari (imposta di registro, ipotecaria, tassa ipotecarie e tributi speciali catastali);
- devoluzione dell'intero gettito dell'imposta di registro e di bollo sui contratti di locazione;
- devoluzione ai comuni del gettito IRPEF sui redditi fondiari con l'esclusione dei redditi agrario;
- devoluzione della quota del gettito della cedolare secca sui canoni di locazione di immobili ad uso residenziale;
- 75% delle sanzioni per l'inadempimento degli obblighi dichiarativi al Catasto.

Altre importante novità è l'introduzione di una compartecipazione comunale all'IVA attribuita con riferimento al territorio su cui è determinato il consumo che ha dato luogo al prelievo. In sede di prima applicazione, e in attesa della determinazione del gettito dell'imposta sul valore aggiunto ripartito per ogni comune, l'assegnazione del gettito agli enti avviene sulla base del gettito dell'imposta sul valore aggiunto per provincia, suddiviso per il numero degli abitanti di ciascun comune. La compartecipazione IVA non è attribuita in base al luogo di residenza del produttore del gettito, bensì al luogo di "consumo" che può non essere correlato né al luogo di residenza del produttore né con le maggiori/minori funzioni di un comune in relazione a quel particolare "consumo".

Il Decreto sul Federalismo segna un passaggio cruciale in quanto si passerà da una “finanza derivata”, composta da una serie di trasferimenti statali agli enti decentrati ad una “finanza autonoma”, nella quale coincideranno i soggetti con autonomia di entrata e con autonomia di spesa.

Per i comuni delle regioni a statuto ordinario il Decreto Legislativo del 14 marzo 2011 n. 23 ha previsto la devoluzione di entrate con corrispondente soppressione dei trasferimenti erariali.

In attuazione di quanto sopra esposto sono state provvisoriamente allocate ad apposita voce “Compartecipazione IVA” prevista al titolo I “Entrate Tributarie” le risorse precedentemente allocate al titolo II entrata come trasferimenti erariali ed ora fiscalizzati; l’ammontare complessivo è pari alle risorse attribuite nel 2010 (trasferimenti ordinari, consolidati, perequativi, compartecipazione IRPEF ed altri trasferimenti erariali) dedotto il taglio dei trasferimenti di cui all’art. 14, comma 2 del D.L. 78/2010 convertito nella L.122/2010. Rimangono al titolo II alcuni fondi (quale ex fondo sviluppo investimenti ora Contributo per gli interventi dei comuni ai sensi lett. e) art. 11 L. 42/2009).

Ciò è stato ribadito dal D.M. del 29/03/2011, relativo alla certificazione del bilancio 2011, che ha modificato e integrato, a seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs. 123 del 14/03/2011, il quadro 2 delle entrate introducendo due nuove risorse:

- Compartecipazione IVA nella categoria Imposte del titolo I delle entrate;
- Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio nella categoria Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie del titolo I delle entrate

L’ammontare previsto è puramente indicativo e provvisorio fino a che non verranno quantificati le risorse da attribuire all’ente da parte degli enti competenti.

Quindi lo stanziamento previsto è stato determinato tenendo conto delle singole voci che riguardavano i fondi e delle variazioni intervenute rispetto all’esercizio 2010 come di seguito specificato.

La risorsa “**Compartecipazione IVA**” comprende quindi:

1. Contributo ordinario che oltre del contributo base tiene conto anche:

- Riduzione importo compartecipazione all’IRPEF (art. 1, comma 189 e 190 L. 296/06);
- Detrazione personale scolastico ATA
- Aumento per minor introito addizionale energetica (art. 5 L. 290/2000);
- Detrazione di cui all’art. 2, comma 24 L. 191/2009 che ha previsto, ai fini della definitiva determinazione del maggior gettito ICI derivante dalle disposizioni contenute nell’art. 2, commi da 39 a 46 del D.L. 262/2006 (ICI

fabbricati rurali, cat. B ed E), l'invio da parte dei comuni della certificazione del maggior gettito accertato a tutto l'anno 2009. Tale valore costituirà una decurtazione consolidata.

- dell'art. 2, comma 31 e 32 della finanziaria 2008, in materia di disposizioni inerenti la riduzione dei c.d. costi della politica, che interviene modificando anche la dotazione del fondo ordinario sulla base delle certificazioni prodotta dall'Ente. Anche se il valore certificato è inferiore il taglio relativo ai costi della politica è quella determinata dal Ministero dell'Interno;
- riduzione del fondo ordinario di cui all'art. 61, comma 11 D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 convertito in legge n. 133 del 6 agosto 2008 prevista a decorrere dal 2009;
- trasferimento compensativo minor gettito insegne pubblicitarie. Il contributo assegnato, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. c della legge 448/2001, per il minor gettito derivante dall'esenzione dell'imposta sulla pubblicità per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono le sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, di superficie complessiva fino a cinque metri quadrati rimane consolidato.
- Trasferimento ordinario per minor gettito ICI fabbricati Cat. D. Ai sensi del comma 712 L. 296/2006, a partire dal 1 gennaio 2007, la dichiarazione di attestazione del minore gettito ICI derivante da fabbricati di tipologia catastale D deve essere inviata al Ministero dell'Interno entro l'anno successivo a quello in cui è stata accertata la minore entrata. La circolare 9/2007 ha chiarito che i certificati devono essere presentati dagli enti interessati solo se avviene una variazione rispetto a quelli in precedenza certificati. Pertanto per l'anno in corso si consolida l'importo attribuito.
- L'art. 1, comma 1 D.L. 2/2010, modificando il comma 183 dell'art. 2 L. 191/2009 aveva stabilito a carico di tutti gli enti una riduzione per l'anno 2010: tale riduzione rimane consolidata
- Taglio trasferimenti erariali - D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010

L'art. 14 comma 1 del d.l. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 ha individuato, per il triennio 2011-2013, l'entità del concorso del comparto enti locali e Regioni per la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Il successivo comma 2 dell'art. 14 stabilisce che il concorso per gli enti locali ai fini del perseguimento degli obiettivi sopra riportati avverrà con riduzioni dei trasferimenti erariali.

Con decreto del Ministro dell'Interno del 09/12/2010 sono stati stabiliti i criteri per il taglio proporzionale dei trasferimenti. In tale decreto, la base di riferimento assunta quale base di calcolo per il taglio dei trasferimenti erariali è stata definita con riferimento alle spettanze dell'anno 2010 attribuite alla data del 16 novembre 2010 applicando al comune di Segrate una decurtazione pari ad € 698.868,98.=

La riduzione dell'ex fondo ordinario rispetto al 2010, oltre che per le riduzioni previste dalla norma sopracitata, è determinata in particolare dal fatto che, nell'esercizio precedente, era iscritta una posta a tantum, relativa al rimborso per minor gettito ICI per immobili categoria D relativi ad anni precedenti €1.176.315,28=, incassata nel corso dell'esercizio precedente.

2. Contributo consolidato che non subisce variazioni rispetto agli anni precedenti

3. Rimborso ai comuni per il minor gettito ICI

Sulla base di quanto previsto dal decreto legge 93 del 2008 e, poi, dalla legge di conversione n. 126 del 2008 è stato inserito per l'intero triennio programmatico, il contributo statale compensativo dei minori introiti ICI prima casa per un ammontare pari ad euro 2.399.517,00 corrispondente al minor gettito certificato entro il 30/04/2009 ai sensi dell'art. 77 bis comma 32 del D.L. 112/2008; contestualmente la risorsa ICI allocata al titolo I "Entrate Tributarie" è stata ridotta di pari importo: tale voce è stata prevista al titolo I delle entrate nella categoria imposte - Risorsa compartecipazione IVA

Il Titolo II - categoria "Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato comprende quindi:

Contributo per gli interventi dei comuni - ex Fondo sviluppo investimenti

Per quanto riguarda gli stanziamenti del fondo sviluppo investimenti rimangono confermate le disposizioni dell'art. 31, comma 11, della legge 289/2002, secondo le quali, a decorrere dall'anno 2003, il fondo sviluppo investimenti è determinato annualmente nella misura necessaria all'attribuzione dei contributi sulle rate di ammortamento dei mutui ancora in essere e dei mutui contratti o concessi ai sensi dell'art. 46 bis del D.L. 23 febbraio 1995 n. 41, convertito dalla L. 22 marzo 1995 n. 85. La riduzione del fondo è dovuta al progressivo esaurimento dei mutui per i quali non vengono più erogati contributi statali.

Saldo del **rimborso ICI prima casa** dell'esercizio 2008 € 245.400,00

Addizionale comunale sui diritti d'imbarco

Istituita con la legge finanziaria 2004, e modificata a favore dei comuni con il decreto del gennaio 2005, convertito in L. 43/2005, "la tassa sugli aeroporti", corrispondente a 2 euro per ogni passeggero in partenza dagli aeroporti italiani, di cui 40 centesimi sono destinati ai comuni nei quali insistono gli scali.

La quota spettante ad ogni singolo ente è calcolata in base al territorio comunale nel quale è inserito l'aeroporto e alla superficie totale del comune (art. 2.11 legge 350/03).

L'importo indicato in bilancio è pari al gettito realizzato nell'esercizio precedente e comunicato dal Ministero dell'Interno.

Trasferimenti correnti regionali

I trasferimenti correnti regionali (minori, nido, anziani) sono commisurati sulla base di quanto indicato dalla circolare relativa al Riparto Fondo Sociale Regionale ex circolare 4.

Sono inoltre previsti contributi regionale :

- ⇒ a sostegno per le spese di affitto previsto anche dalla manovra finanziaria delle Regione Lombardia per l'anno 2011
- ⇒ a favore di privati per eliminazione barriere architettoniche
- ⇒ per il cofinanziamento progetto strade sicure nella misura necessaria a garantire il rimborso della rata annuale di mutuo contratta con la Cassa Depositi e Prestiti

Trasferimenti da altri enti

Sono previsti stanziamenti relativi al:

- ⇒ trasferimento dal parte del comune capofila sulla base dell'accordo di Programma relativo al Piano di Zona ex L. 328/2000 per l'anno 2011: lo stanziamento previsto riguarda esclusivamente Il Piano Zonale Triennale per la Prima Infanzia che ha come obiettivo generale quello di ampliare l'offerta dei servizi per la prima infanzia a disposizione delle famiglie con figli tra i 3 e 36 mesi attraverso un sistema di convenzionamento con le strutture private in possesso dei requisiti per l'accreditamento.
- ⇒ contributo provinciale per teatro scuola
- ⇒ contributo per progetti sulla disabilità finanziati dalla L. 162/98
- ⇒ contributo provinciale di cui all'art. 3 della L.R. 9/93 relativo al progetto: "Cascina OVI: la storia di Segrate diventa museo"
- ⇒ cofinanziamento derivante dalla convenzione sottoscritta tra comune di Segrate (capofila) e ANCI per la "Realizzazione di interventi a favore del volontariato giovanile" ; del progetto fanno parte anche i comuni di Cernusco e di Pioltello.